

## **Perché hai deciso di partecipare al progetto?**

Sono stato coinvolto da Federica Barletta curatrice indipendente di Torino di Viso a Viso che conosce il mio lavoro e ha ritenuto che potesse essere un'esperienza vicina ai miei interessi e alle mie "esplorazioni" sulla montagna. Da anni porto avanti il Progetto Bivacchi che muove dalla volontà di cambiare il punto di osservazione sulla montagna.

## **La prima impressione quando sei arrivato ad Ostana e hai immaginato il tuo soggiorno lì**

Sono stato molto colpito dalla presenza della pietra, in particolare da una tipologia con sfumature sul verde e dall'uso che se ne fa in architettura. Sono abituato a frequentare le aree montane degli Appennini dove ahimè rimane poco, come conseguenza dell'attività sismica e anche sulle Dolomiti c'è un ricorso maggiore al cemento, con una caratteristica più industriale. Mi ha colpito così tanto Ostana che mi piacerebbe tornare per realizzare dei workshop con gli studenti!



## **Spazi piccoli, ma confortevoli: viviamo tempi in cui il ritorno all'essenziale è una necessità?**

Io sono abituato a posti assurdi, davvero essenziali, e per me il Chestnut Cabin è una reggia! Ho trovato una struttura perfetta, con tutte le comodità e un'estetica funzionale, adatta ad accogliere i suoi ospiti in modo confortevole.

## **Dalla tua città, Roma, alla dimensione di un piccolo borgo, cos'hai trovato ad Ostana che non ti aspettavi?**

Penso che i borghi possano essere dei punti chiave di accesso al territorio per coloro, ancora penso in numero minimo, che vogliono cercare qualcosa di diverso da una dimensione di vita più tradizionale. Io ad Ostana ci passerei volentieri un anno!

## **Hai un rapporto forte con la natura, stai portando avanti dal 2019 anche il progetto "Bivacchi": come è stato l'incontro con le "nostre" montagne?**

Non conoscevo le montagne del Piemonte e non ero mai stato dalle vostre parti, sono rimasto affascinato dal paesaggio, soprattutto mi hanno colpito due elementi: i colori e la presenza di acqua. Soprattutto su questo ultimo tema, sull'Appennino l'acqua scarseggia, mentre sulle Dolomiti la sua presenza è spesso violenta. Qui invece ho trovato la "compagnia" costante dell'acqua e la sua presenza mi ha coinvolto.

## **Il progetto valorizza il legno locale e diffonde un nuovo paradigma abitativo incentrato sulla sostenibilità. Come l'arte riflette su questi temi?**

L'arte in generale, nel suo essere sistema, ha una struttura elitaria, sono gli artisti che fanno emergere visioni diverse e quindi la riflessione su questi e altri temi è un elemento molto soggettivo, legato al percorso dei singoli. Sinceramente mi sembra di percepire che siano ancora piuttosto pochi quelli che cercano e creano una connessione con l'ambiente. Io da parte mia, nel mio ruolo di docente, cerco da anni di portare gli studenti fuori dalle Accademie e farli immergere nella natura, di creare un nuovo incontro con la montagna. Realizzo anche progetti di residenza per artisti e, di recente, ho organizzato una settimana in tenda nel bosco, in cui si cerca un contatto autentico con la natura, senza mediazioni.

## **Uno degli obiettivi del progetto è la sua replicabilità: se potessi scegliere, dove ripeteresti questa esperienza?**

Mi piace immaginare l'inserimento del Chestnut Cabin lungo il Sentiero Italia del CAI che attraversa il Paese da Nord a Sud. Penso che sarebbe bello avere questi moduli lungo la dorsale italiana appenninica, come luoghi di accoglienza dei luoghi interni.

